

Sede Legale
Via Masseria Crispo n°4 -80038
Pomigliano d'Arco - Na
tel & fax 081/8037023

Sede Nazionale
viale Liguria,49
20143 Milano
tel & fax 02/8392117

Comunicato stampa

Fiat Pomigliano / Nola: reparto-confino e regali di Stato per licenziare

A 5 anni e 2 mesi dal suo cosiddetto allestimento il sito di Nola non è mai entrato in funzione e la Fiat ha incassato un altro anno di cassa integrazione a “perdere” (dal 15 luglio 2013 al 13 luglio 2014) per poter continuare a tenere fuori dalla fabbrica (a fare niente - e con calma licenziare) i lavoratori ivi deportati per discriminazione sindacale e/o sanitaria. Il tutto con evidente e complice copertura del Ministero del Lavoro e del suo collegato ufficio periferico - settore ORMEL - presso la Giunta Regionale della Campania, che in questi 5 anni pare abbiano violato e/o omesso gli inerenti obblighi di controllo dei piani industriali.

Questo tipo di “aiuto di Stato” è emblematico delle scandalose modalità di concessioni economiche pubbliche alla Fiat: **2 miliardi di euro di sola cassa integrazione negli ultimi 10 anni (a fronte di piani industriali fasulli)**. Ammortizzatori sociali di rilevante importo economico pubblico con cui la Fiat di Marchionne sta facendo finta di tenere aperte le fabbriche mentre in realtà chiude, ridimensiona e delocalizza all'estero.

Vi sono iniziative giudiziarie di Slai cobas in corso sulla vicenda di Nola e per il reintegro a Pomigliano dei lavoratori deportati: l'udienza è prevista al Tribunale di Napoli il 26 novembre 2013.

Ulteriori iniziative giudiziarie anche a carico delle proposte funzioni pubbliche di controllo saranno attivate da Slai cobas, sia amministrative che per l'individuazione di eventuali ipotesi di reato.